

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2017

Come negli anni passati, anche nel 2017 l'attività di sostegno alle famiglie in difficoltà si è realizzata nelle due modalità già ampiamente sperimentate: l'aiuto economico diretto (sia attraverso la distribuzione dei pacchi di generi alimentari e detersivi, che mediante il sostegno finanziario per situazioni di emergenza) e l'assistenza nello studio ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori.

Come già previsto, questo è stato un anno di transizione relativamente agli aspetti logistici delle nostre attività. Infatti i lavori di ristrutturazione di San Pio X hanno reso necessario il trasferimento del magazzino del Banco di Solidarietà e delle attività di Aiuto allo Studio presso la chiesa di San Giovanni in Laterano, che ci ha accolto con grande disponibilità. Il magazzino ha ottenuto la disponibilità di alcuni locali, in condivisione con la San Vincenzo / Caritas, che distribuisce in loco cibo e vestiario a famiglie e singoli. La collocazione si è rivelata adeguata sia per lo scarico delle merci che per la distribuzione ai volontari, ed è stata una bella occasione di incontro e di lavoro insieme con le persone di San Giovanni impegnate in tale opera.

Per i ragazzi dell'Aiuto allo studio questo passaggio è stato un po' più difficoltoso sia per la mancanza di uno spazio all'aperto per la mezz'ora di gioco dopo lo studio, sia per una certa dispersione dei ragazzi nelle diverse aule, ma ciò non ha impedito il regolare svolgimento del doposcuola. Speriamo, comunque, di potere ritornare a San Pio per l'inizio dell'anno scolastico 2018/19.

Per quanto riguarda le famiglie assistite, è leggermente aumentato il turnover: infatti durante l'anno hanno smesso di essere assistite 14 famiglie (di cui 1 per decesso della persona), e ne sono subentrate 14. Va detto che, di queste nuove famiglie, 8 provengono dalla chiusura del Banco di Solidarietà del Sacro Cuore, avvenuta a ottobre, e che assieme ad esse sono confluiti anche i volontari che le assistono. Anche questa è stata una bella occasione di incontro con nuovi volontari ed altre famiglie.

In totale il numero delle famiglie, a cui 115 volontari hanno portato il pacco alimentare, è stato di 68 alla fine del 2017, delle quali 35 italiane e 33 straniere, provenienti da 17 paesi diversi, per un totale di 189 persone.

La raccolta di generi alimentari effettuata nelle scuole e, mensilmente, a San Pio X, ha visto un incremento di circa il 40% rispetto al 2016 (da 2.054 Kg. a 2.857 Kg.). Ciò è dovuto soprattutto alla presenza di due nuove scuole, "Maria Consolatrice" di viale Corsica e Collegio Setti Carraro, e, per la prima volta, anche di un'azienda, la A&A di Peschiera Borromeo, che sono state acquisite tramite il Banco del Sacro Cuore.

Come l'anno scorso è stata ripetuta l'esperienza del pacco di Natale, stanziando la cifra di 500 € (accresciuta da ulteriori donazioni di alcuni volontari), per potere inserire in ogni pacco un elemento speciale (un regalo, carne, dolci, ecc.).

Gli interventi monetari per situazioni di emergenza si sono ridotti sia nel numero (7), che nell'importo medio (315 €) e hanno riguardato essenzialmente il pagamento di spese per la casa, che resta un punto assai critico per la maggior parte delle famiglie assistite. Abbiamo, comunque, risposto a tutte le richieste pervenute.

Quest'anno la festa con le persone assistite, che si è effettuata nel mese di dicembre presso il centro Schuster, è consistita in una merenda con tombola, alla quale hanno preso parte un centinaio di persone tra ospiti e volontari. Sono stati invitati anche i ragazzi dell'aiuto allo studio e alcuni sono intervenuti insieme alle loro famiglie.

Nell'ambito dell'attività dell'Aiuto allo studio, si è ritenuto importante che i ragazzi delle superiori, che hanno spesso alcuni pomeriggi impegnati a scuola, avessero la possibilità di venire almeno due volte al doposcuola, per potere garantire loro una continuità di studio. Di conseguenza si è deciso, analogamente alle medie inferiori, di effettuarlo il martedì, giovedì e venerdì.

Il numero dei ragazzi è rimasto stabile a 30, sia per le scuole superiori che le inferiori, tenendo presente che alcuni abbandoni ci hanno consentito di accogliere quasi tutte le ulteriori richieste pervenute nel corso dell'anno. La presenza fedele di una trentina di universitari e di 40 adulti (tra i quali un numero significativo di nuove entrate) ha consentito di garantire un rapporto con i ragazzi di 1 a 1 o di 1 a 2.

L'esito scolastico è stato buono anche per l'anno 2016/17: per le medie inferiori ha dovuto ripetere l'anno solo un ragazzo, mentre per le superiori i bocciati sono stati tre.

Oltre al consueto rapporto di approfondimento delle esigenze educative dei ragazzi con i genitori e spesso con gli insegnanti (alcuni dei quali hanno riconosciuto un significativo cambiamento nei loro alunni per l'assistenza avuta), sono stati organizzati momenti di convivenza nei quali sono stati proposti cene, visioni di film, ecc.

In particolare alla fine dell'anno scolastico è stata organizzata un'uscita per le medie inferiori al Parco Avventura vicino a piazza Corvetto con la partecipazione di una trentina di persone, tra ragazzi, genitori e volontari, e successivamente 7 ragazzi delle superiori, accompagnati da 2 adulti, hanno partecipato ad una vacanza a Gressoney insieme a coetanei di diverse scuole

Una domenica di ottobre è stata organizzata la giornata di inizio anno per tutti i ragazzi, i genitori, gli adulti e gli universitari presso l'Abbazia di Mirasole. Dopo i giochi e il pranzo (organizzato da noi con il contributo dei genitori), c'è stato un momento di canti, durante il quale alcuni universitari hanno raccontato la loro esperienza del doposcuola e risposto alle domande dei ragazzi. E' intervenuto poi un giovane peruviano che ha raccontato la sua storia di integrazione in Italia dall'arrivo a 14 anni, ai primi insuccessi scolastici, alla possibilità di superare gli ostacoli anche grazie all'aiuto di una professoressa che gli è stata vicina, fino ad arrivare alla laurea e al lavoro di ingegnere. L'ascolto del suo racconto, che ha evidenziato le difficoltà che ha incontrato, ma anche la possibilità di superarle, è stato significativo sia per i ragazzi che per i genitori.

In occasione del Natale è stato organizzato un aperitivo, a cui i ragazzi hanno invitato i genitori, preparando cartelli con gli auguri di Buon Natale in tutte le loro lingue.

A questo momento hanno preso parte anche gli esponenti del Municipio 3 per le politiche sociali, Massimo Scarinzi, assessore e Pinuccia Rosco, presidente di commissione, che hanno voluto incontrare i protagonisti di quest'opera a cui sono molto interessati, come dimostra il fatto che anche per l'anno scolastico 2017/2018 ci hanno assegnato un contributo per l'assunzione di un educatore.